

TRESCORE BALNEARIO

CASE VUOTE E FAMIGLIE SENZA CASA

Almeno una **decina di sfratti** sono in corso in queste settimane a Trescore Balneario. I dati del Ministero degli Interni ci dicono che in bergamasca sono state emesse del 2011 circa **1.234 nuove sentenze di sfratto** per morosità, con un aumento del 19% rispetto al 2010; **481** gli sfratti eseguiti con l'uso della forza pubblica (+ 4%); il 90% degli sfratti sono motivati da **morosità incolpevole** connessa alla perdita del posto di lavoro, alla diminuzione del reddito reale, alla crescente precarietà.

Queste cifre drammatiche evidenziano l'impatto della crisi economica, in una provincia dove il numero dei disoccupati nel 2012 è salito a 35.000 e quello dei cassintegrati a 10.000. Crolla il reddito, si perde il posto di lavoro e non si riesce più a pagare l'affitto o il mutuo della casa. E' da qui che deriva poi l'aumento esponenziale degli sfratti.

Da parte dell'ultimo governo (purtroppo - di fatto - riconfermato nei giorni scorsi malgrado l'esito delle elezioni!) **nessun provvedimento** è stato assunto per far fronte a questa grave emergenza; anzi, sono stati **tagliati i fondi** per il sostegno affitto (fino al 90%!) nonché le risorse per i **servizi sociali** dei comuni. Non c'è più pertanto una politica abitativa reale in grado di garantire l'assistenza primaria agli sfrattati e di affrontare il tema del caro affitti e della precarietà abitativa.

E' scandaloso che nei nostri paesi, a fronte di un numero altissimo di abitazioni **vuote** a causa del crollo del mercato, molte famiglie siano ridotte alla disperazione perché non hanno i soldi per pagarsi una casa. Peraltro a Trescore l'Aler lascia **vuoti pure 7-8 appartamenti di proprietà pubblica**.

L'Unione Inquilini insieme agli altri sindacati ha chiesto al Governo di **bloccare** o sospendere gli sfratti, di attuare provvedimenti in grado di **garantire il passaggio da casa a casa** per le famiglie sfrattate, di rilanciare gli investimenti per **l'edilizia pubblica** (settore in l'Italia è agli ultimi posti nella Ue).

Abbiamo inoltre chiesto alle Amministrazioni comunali di Trescore Balneario e dei comuni vicini:

- di **denunciare** la situazione al Prefetto e al Governo perché vengano presi provvedimenti urgenti di carattere generale, date le difficoltà dei comuni di far fronte all'emergenza casa;
- di operare perché **il patrimonio di edilizia pubblica sia reso disponibile** per la famiglie sfrattate, applicando le disposizioni legislative della regione Lombardia;
- di aprire un **tavolo di confronto** con costruttori, agenzie immobiliari, proprietari, per facilitare accesso alla casa, canone concordato, disponibilità di alloggi per l'emergenza abitativa.

L'Unione Inquilini, in collaborazione con il volontariato, intende rafforzare il proprio impegno per le famiglie sfrattate. **La casa è un diritto per tutti**; vogliamo impedire che le famiglie siano buttate per strada, "separate" (per limitare l'assistenza solo ai figli minori), o costrette a soluzioni abitative non dignitose. In questo quadro la **solidarietà** e la partecipazione dei lavoratori e dei cittadini per contrastare l'esecuzione degli sfratti rappresentano lo strumento più efficace per difendere la i diritti e la dignità delle persone.

Invitiamo pertanto al prossimo presidio antisfratto, previsto a Trescore Balneario venerdì 5 aprile, in via C. Brembati (località Ripa), dalle ore 8.30.

Trescore Balneario, 02.04.13

Sindacato Unione Inquilini Bergamo
Sportello Sociale Autogestito - Valcavallina
Per info: Fabio (tel.339.7728683 – Luca (tel. 338.7268790)

Stampinproprio – Bergamo, via b.go Palazzo 84/g, c/o Unione Inquilini